

Techne, nel 2024 focus sulla nuova sede tecnologica e «autosostenibile»



In laboratorio. Techne offre diversi servizi in ambito metrologico



Alla guida. L'ad Davide Peli

L'azienda di metrologia è stata anche selezionata per far parte dell'hub Noi Techpark Südtirol

Misure e prove

Anita Loriana Ronchi

Realizzare una nuova sede, un hub di altissima tecnologia, totalmente «autosostenibile». È l'ambizioso obiettivo cui Techne, l'azienda brescia-

na punto di riferimento nel settore della metrologia, sta lavorando per il 2024. A ciò si aggiunge la volontà di stringere un accordo con il Comune al fine di realizzare una Comunità energetica. La prospettiva è rendere il proprio modello di sviluppo interamente «green»: una strada già intrapresa con determinazione e consapevolezza. Le certificazioni ottenute (Iso

140001), e quelle in corso di ottenimento (Iso 5000001), confermano la direzione presa: riduzione dei consumi e degli sprechi, la scelta di tecnologia all'avanguardia e in armonia con l'ambiente, trasparenza delle operazioni. La società guidata da Davide Peli, sul fronte tecnologico, ha recentemente acquistato una macchina per la tomografia, ultima frontiera tecnologica in campo metrologico per effettuare controlli 3D non distruttivi e analisi qualitative su prodotti di diversi materiali. E non è l'unico investimento in campo nel 2023 per Techne, che offre una gamma di servi-

L'ultimo acquisto è una macchina tomografica che effettua controlli in 3D su diversi prodotti

del lavoro, e sostiene concretamente Prospecto, una startup di neo-laureati che intende supportare le aziende agricole con sistemi integrati di sensori e algoritmi predittivi per l'agricoltura di precisione. //

zi integrati per il comparto, dalla taratura della strumentazione alla vendita, da misurazioni tridimensionali a prove su prodotto.

Di recente è stato infatti potenziato anche il Centro Accredia, con il raddoppiamento del numero dei forni dedicati alla taratura di sensori di temperatura, ed è stata acquistata una nuova camera climatica, utile alla taratura dei sensori di umidità. Innovazione, per Techne, significa poi puntare a raggiungere un altro importante traguardo: l'ottenimento di un nuovo accreditamento nell'ambito della taratura di pressione.

Crescita. «Il 2022 per noi è stato un anno di grande crescita - afferma l'amministratore delegato Davide Peli -. Nuovi investimenti, nuove assunzioni per sfide e traguardi importanti». E aggiunge: «Oltre a promuovere la cultura d'impresa nell'ambito della metrologia, siamo stati impegnati in diverse iniziative: abbiamo portato la nostra eccellenza in fiera a Brescia e a Milano, aderito al Patto per la sostenibilità provinciale e, non ultimo, siamo stati selezionati fra le aziende che faranno parte del nuovo polo di ricerca del parco tecnologico Noi Techpark Südtirol».

Un riconoscimento che è al contempo un'importante occasione di confronto con i giovani. Lo stesso Peli, che è anche presidente nazionale del movimento Giovani Imprenditori di Confindustria, è impegnato da tempo e in prima persona su tale versante, sostenendo l'istruzione e

le attività scolastiche. Techne è, infatti, promotrice di C-Lab, in collaborazione con l'Università degli studi di Brescia, iniziativa che avvicina i giovani studenti al mondo



Acqua inquinata senza più segreti grazie al laser firmato Enea



Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ha messo a punto un'innovativa metodologia di

analisi dell'acqua basata su spettroscopia laser Raman, in grado di rilevare in tempo reale la presenza di sostanze inquinanti, anche a basse concentrazioni. Consiste in un dispositivo laser portatile, in grado di fornire informazioni anche sulla struttura chimica di inquinanti nell'acqua grazie all'interazione della luce con le molecole. Può essere applicata direttamente sul campione senza nessuna preparazione.



Tra le aziende italiane crescono investimenti e sensibilità green



Cresce tra le imprese italiane la sensibilità verso i temi della sostenibilità: il 59% ha istituito un comitato Esg, in linea con il 61% delle aziende globali. Gli investimenti sono pari a 635

milioni di euro, con un valore aggiunto medio distribuito verso comunità e territorio pari a 3,27 milioni per azienda (2,7% dell'utile ante imposte). Le risorse sono destinate prevalentemente a cultura e sport (67% delle imprese), assistenza sociale (53%), ricerca e sanità (52%), istruzione (48%). È quanto emerge dalla ricerca «Corporate Social Investment e Esg» di Dynamo Academy e Sda Bocconi Sustainability Lab, su un campione di 213 aziende.

Il Futuro è il nostro presente

“Le aziende sono il vero motore del cambiamento sul territorio, sentiamo di avere una responsabilità economica e sociale, le nostre scelte sono guidate da una visione di lungo periodo”

inquadra il QR Code entra in Gefran

GEFRAN
BEYOND TECHNOLOGY